

* NOVA *

N. 930 - 22 DICEMBRE 2015

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

QUADRANTIDI 2016

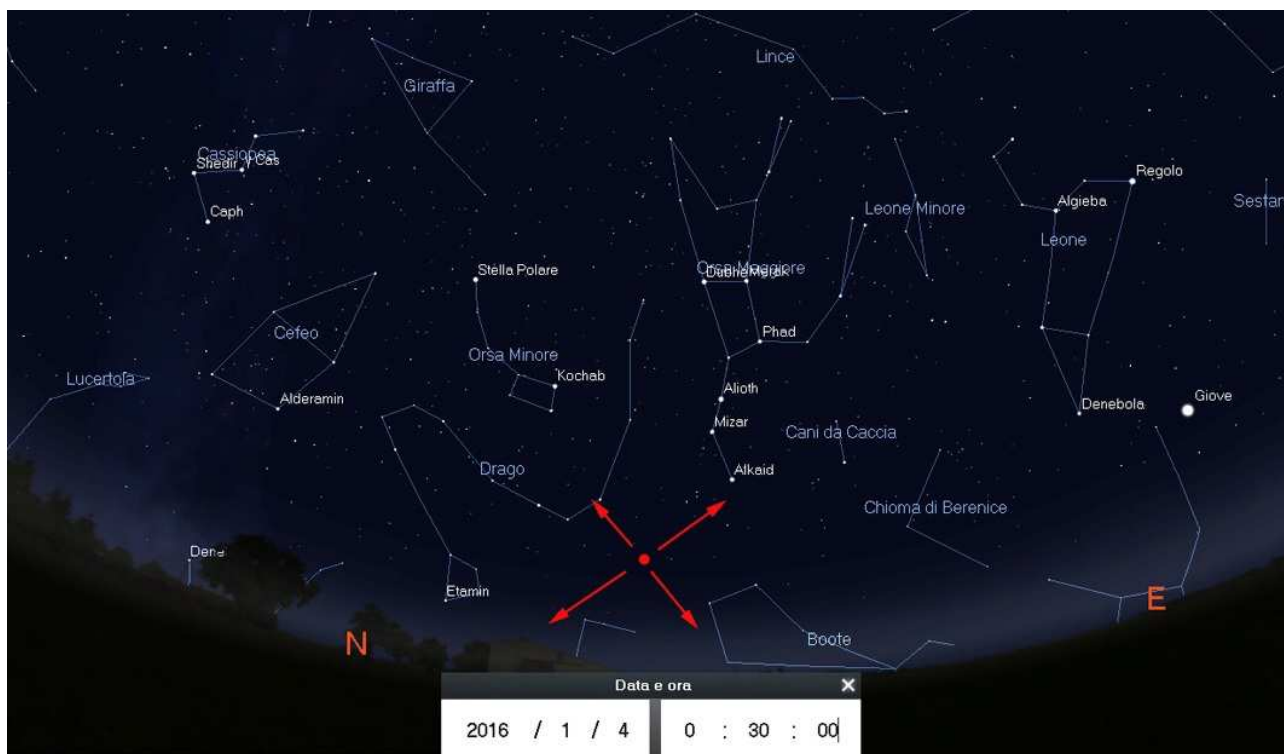
Le Quadrantidi sono il primo sciame meteorico dell'anno. È uno dei più importanti e cospicui come numero di meteore, tuttavia è anche uno dei meno conosciuti e "sfuggitivi": le previsioni sull'osservabilità di queste meteore sono sempre molto incerte.

Lo sciame è associato all'asteroide 196256 (2003 EH1) di 3-4 km di diametro e con un periodo orbitale di 5.5 anni, scoperto nel marzo del 1983, che potrebbe essere una cometa estinta già osservata dai cinesi nel 1490: la C/1490 Y1.

Attivo dalla fine di dicembre al 6 gennaio, durante il picco di massima attività la frequenza oraria può variare dalle 60 alle 200 meteore/ora (intesa allo zenit e sotto un cielo terso e con scarso inquinamento luminoso), ma nei giorni che precedono e seguono il picco la frequenza delle meteore è molto bassa. La massima attività dura solo 5-7 ore e può facilmente essere persa a causa di condizioni di osservabilità non favorevoli.

Le previsioni per quest'anno, secondo l'IMO (International Meteor Organization), indicano che il picco di massima attività dovrebbe prodursi alle 9 del mattino del 4 gennaio: questo precluderebbe l'osservazione delle meteore, tuttavia (ecco l'incertezza!) modelli di calcolo di Vaubaillon forniscono indicazioni che il picco potrebbe anticipare e avvenire tra le 23 del 3 e le 03 del 4 gennaio con il radiante, il punto da cui sembrano irraggiarsi le meteore, già sufficientemente alto sull'orizzonte. Questo sarebbe ideale per l'osservazione considerato anche lo scarso disturbo lunare con il nostro satellite in fase calante, illuminato allo 0.34%, che sorge circa all'1.30.

g.z.



Posizione del radiante delle Quadrantidi (da Stellarium, www.stellarium.org)